



Decreto Dirigenziale n. 560 del 01/09/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 14 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Avellino

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06 E S.M.I. ARTT.208/227 - D.LGS 209/03 - DITTA NMC ECOSIDER S.R.L. -
AUTORIZZAZIONE UNICA - CENTRO DI RACCOLTA E RATTAMENTO VEICOLI FUORI
USO - ZONA ASI AGGLOMERATO INDUSTRIALE VALLE UFITA. FLUMERI (AV)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a** che l'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b** che l'art. 227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., prevede che "restano ferme le disposizioni speciali, nazionali e comunitarie relative alle altre tipologie di rifiuti" tra le quali quelle per i veicoli fuori uso (direttiva 2000/53/CE e D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003);
- c** che con D.G.R. n. 81/15 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- d** che la NMC Ecosider s.r.l. con nota acquisita da questa U.O.D. in data 07/08/2013 prot. 573444, ha chiesto l'approvazione del progetto, ai sensi degli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell' impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Flumeri (AV) Zona ASI agglomerato industriale Valle Ufita, in Catasto foglio 28 p.IIa 626;

RILEVATO

- a** che con nota di questa U.O.D. del 13/12/2013 prot. 857214 è stata convocata Conferenza di Servizi da tenersi in data 21/01/2014;
- b** che con successiva nota del 15/01/2014 prot. 28312 si disponeva il rinvio della seduta di Conferenza di Servizi che doveva tenersi in data 21/01/2014 per la mancanza del decreto di non assoggettabilità a V.I.A., ovvero di Compatibilità Ambientale da rilasciarsi dalla competente U.O.D. Valutazioni Ambientali;
- c** che la U.O.D. Valutazioni Ambientali con nota del 19/11/2014 prot. 779849 presa in carico in data 25/11/2014 ha inoltrato D.D. n. 174 del 03/11/2014 con il quale ha escluso - con prescrizioni - il progetto dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale;
- d** che la U.O.D. Valutazioni Ambientali ha trasmesso con nota del 06/02/2015 prot. 83812 presa in carico in data 19/02/2015 il progetto relativo al centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della NMC Ecosider s.r.l. da realizzarsi in Flumeri (AV) Zona ASI agglomerato industriale Valle Ufita, sottoposto a Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.;
- e** che la Commissione Tecnico Istruttoria, nella seduta del 02/04/2015 ha effettuato la verifica di congruità tra il progetto escluso dalla assoggettabilità a V.I.A., giusto D.D. 174 del 03/11/2014 della U.O.D. Valutazioni Ambientali, e il progetto di cui agli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., riscontrando tra gli stessi una sostanziale congruità;
- f** che la Commissione Tecnico Istruttoria, nella medesima seduta, ha esaminato la documentazione tecnico-amministrativa agli atti rilevando che la stessa doveva essere integrata;
- g** che la NMC Ecosider s.r.l. in data 27/05/2015 prot. 368408 ha presentato le integrazioni richieste con nota del 21/04/2015 prot. 273414;
- h** che nella seduta del 24/06/2015 di Conferenza di Servizi, il cui contenuto del verbale si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla Società ed acquisita agli atti in data 07/08/2013 prot. 573444, e in data 27/05/2015 prot. 368408 è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
 - h.1** l'Ing. Fiorella De Ciutiis, consulente della NMC Ecosider s.r.l., in merito agli atti progettuali, riferisce che la Società intende realizzare nell'agglomerato industriale Valle Ufita – Consorzio ASI di Avellino un impianto di raccolta e trattamento veicoli fuori uso.
 - h.2** L'insediamento si estende su di una superficie di circa m² 4.627, ubicato in zona ASI - Valle Ufita.

- h.3** L'area di conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento ha una superficie di m² 584 con un numero massimo di veicoli stoccabili da bonificare pari a 73 unità; l'area di deposito dei veicoli trattati ha una superficie di m² 580 con un numero max di veicoli bonificati pari a 72 unità. In questa sede il consulente precisa che nel rispetto della Delibera 81/2015 i veicoli bonificati possono essere stoccati con una sopraelevazione di 3 carcasse fino ad un massimo di 216 veicoli bonificati (CER 16.01.06).
- h.4** L'impianto effettuerà operazioni R13.
- h.5** La superficie coperta ospiterà un locale prefabbricato ad uso uffici, spogliatoi e servizi, tettoia aperta sui lati dove alloggiare l'area di deposito delle parti usate e l'area di trattamento e bonifica dei veicoli e di disassemblaggio delle parti meccaniche.
- h.6** Il progetto prevede un'opportuna impermeabilizzazione per l'intera superficie scoperta.
- h.7** la rete fognaria acque nere, la rete fognaria delle acque di dilavamento del piazzale.
- h.8** Le acque nere verranno convogliate in una vasca Imhoff e da qui al pozzetto di ispezione esterno all'area dello stabilimento, prima di essere scaricate nella fogna acque nere dell'impianto consortile ASI.
- h.9** Le acque di prima pioggia verranno convogliate in un dissabbiatore-separatore di idrocarburi a coalescenza per poi essere sottoposte ad una fase di filtrazione a carboni attivi, prima di essere scaricate nella fogna consortile acque nere.
- h.10** Le acque di seconda pioggia previo trattamento con filtrazione continua saranno scaricate nella rete acque bianche con recettore finale fiume Ufita...omissis...in nessuna delle attività svolte nelle varie fasi del ciclo di trattamento dell'impianto oggetto dell'autorizzazione, si produce emissione in atmosfera ne l'attività rientra tra gli impianti e attività in deroga ai sensi dell'art. 272 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ovvero nell'elenco della parte I dell'allegato IV alla parte quinta del medesimo decreto.
- h.11** A tal proposito il legale rappresentante della Società NMC Ecosider S.r.l. Sig. Nicola Piccolo dichiara che: "all'interno dell'impianto non saranno svolte attività di saldatura ed ossitaglio";
- h.12** Con nota del 17/02/2014 prot. 1462 acquisita agli atti di questa U.O.D. al prot. 130110 del 24/02/2014, l'Autorità di Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno ha comunicato: "... che l'impianto risulta consentito dalle norme del PsAI-Rf in area C1 e che lo stesso non è soggetto al proprio parere, ma al rispetto delle sopraccitate disposizioni ministeriali concernenti le Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce ecc";
- h.13** Il rappresentante del Comune di Flumeri, Ing. Ianniciello, esprime parere favorevole dal punto di vista urbanistico e la realizzazione delle opere è subordinata all'acquisizione di idoneo titolo abilitante.
- h.14** Lo stesso Ing. Ianniciello, anche quale rappresentante della Comunità Montana Valle Ufita, dichiara che le aree di intervento per la realizzazione dell'impianto di che trattasi non sono interessate dal vincolo idrogeologico;
- h.15** Il Presidente, nel constatare l'assenza degli altri Enti interessati ritiene necessario riconvocare altra seduta di Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri di competenza.
- i** che la NMC Ecosider s.r.l. ha trasmesso ulteriore documentazione tecnica integrativa, su richiesta del Consorzio ASI di Avellino, acquisita agli atti in data 22/07/2015 prot. 508439;
- l** che nella seduta di Conferenza di Servizi del 28/07/2015, il cui contenuto del verbale si richiama, esaminata la documentazione integrativa presentata dalla Società ed acquisita agli atti in data 22/07/2015 prot. 508439, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sotto indicati pareri:
- l.1** L' ASI con nota acquisita agli atti in data 28/07/2015 prot. 523752, in merito alle integrazioni presentate dalla Società, esprime nulla osta allo scarico in fogna nera consortile delle acque reflue e delle acque di prima pioggia aziendali, nel rispetto dei limiti imposti dal D.Lgs 152/06 per lo scarico in fogna pubblica dei volumi dichiarati dalla ditta richiedente.

- I.2 Il rappresentante dell'Ente Provincia Geom Federico Russo fa presente che dal verbale della CdS del 24/06/2015 viene riportato che l'impianto effettuerà operazioni in R13. Vengono chiesti chiarimenti in merito.
- I.3 A tal proposito l'Ing. De Ciutiis specifica che tale attività è riferita ai soli rifiuti provenienti da autoriparazioni.
- I.4 La Provincia, esprime parere favorevole con le seguenti prescrizioni: la superficie utile per lo stoccaggio non può essere superiore all'80% della superficie a disposizione, così come richiamato dalla D.G.R. n. 81/2015 all'Allegato 1 della parte sesta punto 6.2 lettera d);
- I.5 i veicoli bonificati (CER 16.01.06) devono essere avviati a recupero entro 90 giorni dall'avvenuta bonifica;
- I.6 nella zona "E" (settore stoccaggio rifiuti) dovrà essere allocato, per la raccolta di stracci assorbenti utilizzati nel caso di rilascio accidentale di liquidi pericolosi, apposito cassone;
- I.7 all'interno dell'impianto devono essere rispettati gli spazi di manovra.
- I.8 La rappresentante del Comune Dott.ssa Carmelina Di Paola, nel precisare che il parere dell'Amministrazione è stato già espresso nella precedente seduta di CdS del 24/06/2015, prescrive che la Società effettui autocontrolli, con frequenza trimestrale, in merito alle acque bianche aziendali scaricate in fogna bianca consortile e che gli esiti degli stessi vengano inviati alla Regione, Comune, all'ASI e all'Arpac.
- I.9 La Conferenza di Servizi ritiene, altresì, che nelle aree di conferimento e in generale nelle aree di movimentazione debbano essere individuati dei punti di emissioni diffuse i cui valori con cadenza annuale saranno trasmessi agli organi di controllo (Regione, Arpac).

PRESO ATTO

che con nota del 12/12/2014 prot. 844337 sono state chieste al Prefetto di Avellino informazioni di cui all'art. 91 del D. Lgs.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

RITENUTO, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, nonché acquisendo favorevolmente, ai sensi dell'art. 14 ter commi 6° bis e 7° della Legge 241/90 e s.m.i. il parere dell'Arpac AV ed ASL AV che, sebbene regolarmente convocati, non hanno partecipato alla stessa o non hanno espresso definitivamente la volontà della propria Amministrazione, di approvare il progetto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Flumeri (AV) Area ASI agglomerato Valle Ufita - in Catasto foglio 28 p.IIIa 626 per una superficie di m² 4.627,00;

VISTI

la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

il D.Lgs. 209 del 24 giugno 2003;

il D.Lgs. n 152 del 03/04/2006 e s.m.i.;

la D.G.R. n. 81 del 09/03/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del Procedimento. di adozione del presente atto,

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato;

1. APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza di Servizi, nonché acquisendo favorevolmente, ai sensi dell'art. 14 ter commi 6° bis e 7° della Legge 241/90 e s.m.i. Il parere dell'Arpac AV e ASL AV che, sebbene regolarmente convocati, non hanno partecipato alla stessa o non hanno espresso definitivamente la volontà della propria Amministrazione, di approvare il progetto del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso da realizzarsi in Flumeri (AV) Area ASI agglomerato Valle Ufita - in Catasto foglio 28 p.IIIa 626 per una superficie di m² 4.627,00, presentato dalla NMC Ecosider s.r.l che consta dei seguenti elaborati:

- 1.1 richiesta per l'approvazione del progetto, ai sensi degli artt. 208/227 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso;
- 1.2 ricevuta di versamento per €. 520,00;
- 1.3 relazioni tecniche a firma dell'Ing. Fiorella De Ciutiis;
- 1.4 autocertificazione di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Avellino;
- 1.5 documento di valutazione dei rischi D. Lgs. 81/08;
- 1.6 elaborati grafici di progetto;
- 1.7 relazione emissioni in atmosfera;
- 1.8 relazione idrogeologica;;
- 1.9 relazione impatto acustico;
- 1.10 documentazione amministrativa;
- 1.11 documentazione tecnica integrativa;
- 1.12 relazione tecnica e scheda urbanistica;
- 1.13 relazione tecnica integrativa;
- 1.14 copia dell'istanza ai VV.F.
- 1,15 tavola 4 integrativa – planimetria generale con layout dell'impianto riportante i codici CER;
- 1.16 nomina e accettazione del responsabile tecnico.

2 AUTORIZZARE la NMC Ecosider s.r.l. a realizzare l'impianto i cui lavori devono avere inizio entro **un anno** dalla data dal rilascio del presente provvedimento e concludersi entro **tre anni**, in conformità al progetto approvato; autorizzare, altresì, l'esercizio di detto impianto il cui effettivo avvio sarà subordinato all'acquisizione della perizia giurata, dell'attestazione da parte della Provincia sulla conformità dei lavori eseguiti rispetto al progetto approvato, nonché delle garanzie finanziarie che la ditta dovrà trasmettere a questa U.O.D.;

3 PRECISARE che:

3.1 i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso sono quelli di seguito elencati ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

CODICE CER	DESCRIZIONE
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici , clorurati
13 01 10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13 01 11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13 01 12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13 01 13*	Altri oli per circuiti idraulici
13 02 05*	Scarti di olio minerale per motori ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13 02 06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13 02 07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile
13 05 06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua

13 05 07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13 07 03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13 08 02*	Altre emulsioni
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci,indumenti protettivi,contaminati da sostanze pericolose
16 01 03	Pneumatici fuori uso
16 01 04*	Veicoli fuori uso
16 01 06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose
16 01 07*	Filtri olio
16 01 08*	Componenti contenenti mercurio
16 01 09*	Componenti contenenti PCB
16 01 10*	Componenti esplosivi (ad esempio "air bag")
16 01 12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui al codice CER 16 01 11*
16 01 13*	Liquidi per freni
16 01 14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui al codice CER 16 01 14
16 01 16	Serbatoi per gas liquido
16 01 17	Metalli ferrosi
16 01 18	Metalli non ferrosi
16 01 19	Plastica
16 01 20	Vetro
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui ai codici CER 16 01 07 a 16 01 10 – 16 01 13 – 16 01 14
16 01 22	Componenti non specificati altrimenti
16 01 99	Rifiuti non specificati altrimenti

16 06 01*	Batterie al piombo
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne codice CER 16 08 07)
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19 10 03*	Fluff – frazione leggera e polveri contenenti sostanze pericolose
19 10 04	Fluff – frazione leggera e polveri diversi da quelli di cui alla voce 19.10.03

L'impianto dovrà essere distinto in:

a) settore conferimento e stoccaggio del veicolo fuori uso prima del trattamento, ove possono essere stoccate una unità (M1, N1) per ogni 8 m² di superficie disponibile. Per i veicoli M2, N2, O2 una unità ogni 20 m² di superficie. Per i veicoli M3, N3, O3 una unità ogni 40 m² di superficie disponibile. Per veicoli a tre ruote una unità ogni 2 m² di superficie disponibile. Per veicoli a due ruote una unità ogni m² di superficie disponibile.

b) **La superficie utile per lo stoccaggio dei veicoli bonificati non può essere superiore all'80% della superficie destinata a tal uopo .**

Area scoperta di conferimento autoveicoli da bonificare **m² 584,00**

Area scoperta di stoccaggio autoveicoli bonificati **l'80% di m² 580,00**

Locale ufficio/spogliatoi/servizi igienici **m² 96,60**

Area coperta con tettoia di deposito parti usate **m² 90,50**

Area coperta con tettoia per il trattamento e la bonifica degli autoveicoli e lavorazione **m² 109,50**

Area scoperta di stoccaggio, selezione e cernita rottami ferrosi e non ferrosi ed altri rifiuti provenienti da i veicoli bonificati **m² 214,50**

Area scoperta di deposito parti usate **m² 299,50**.

Si autorizza, nel settore conferimento dei veicoli fuori uso prima del trattamento (m² 584,00), la quantità massima stoccabile per la tipologia M1 – N1, 73 unità.

La quantità massima di veicoli stoccati dopo il trattamento in rapporto alla superficie ridotta all'80% è m² 464 che consente uno stoccaggio massimo di n. 58 unità M1–N1 con sovrapposizione massima di 3 carcasse.

Prescrivere alla NMC Ecosider s.r.l.:

- a. di non effettuare operazioni di saldatura e/o di ossitaglio;
- b. che le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate con opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo impiego;
- c. che i rifiuti recuperabili devono essere stoccati in modo tale da non modificare le proprie caratteristiche e non compromettere il successivo recupero;
- d. che le operazioni di stoccaggio devono essere effettuate evitando danni ai componenti che contengono liquidi e fluidi;
- e. che i pezzi smontati devono essere stoccati a secondo della loro tipologia nei luoghi adeguati ed i pezzi contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- f. che devono essere effettuate prima di procedere allo smontaggio dei componenti del veicolo fuori uso o altre equivalenti operazioni sull'ambiente le seguenti operazioni di messa in sicurezza volte a ridurre gli eventuali effetti nocivi:
 - f.1 rimozione degli accumulatori, neutralizzazione delle soluzioni acide eventualmente

- fuoriuscite e stoccaggio in appositi contenitori stagni dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse; la neutralizzazione elettrolitica può essere effettuata sul posto o su altro luogo;
- f.2** deve essere effettuata la rimozione dei serbatoi di gas compresso ed estrazione, stoccaggio e combustione dei gas ivi contenuti nel rispetto della normativa vigente per gli stessi combustibili;
 - f.3** deve essere effettuata la rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;
 - f.4** deve essere effettuato il prelievo del carburante e avvio al riuso;
 - f.5** devono essere rimossi, con raccolta e deposito separati in appositi contenitori, secondo le modalità e le prescrizioni fissate per lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi dalla normativa vigente, olio motore, olio della trasmissione, olio del cambio, olio del circuito idraulico, antigelo, liquido refrigerante, liquido dei freni, fluidi refrigeranti dei sistemi di condizionamento e altri liquidi e fluidi contenuti nel veicolo fuori uso, a meno che non siano necessari per il reimpiego delle parti interessate. Durante l'asportazione devono essere evitati sversamenti e adottati opportuni accorgimenti e utilizzate idonee attrezzature al fine di evitare rischi per gli operatori addetti al prelievo;
 - f.6** deve essere rimosso il filtro-olio che privato del lubrificante, previa scolatura deve essere stoccato in apposito contenitore, salvo che il filtro stesso non faccia parte di un motore destinato al reimpiego;
 - f.7** devono essere rimossi e stoccati i condensatori contenenti PCB (policlorobifenili);
 - f.8** devono essere rimossi, per quanto fattibile, tutti i componenti identificati come contenenti mercurio;
 - f.9** a gestione dei CFC e degli HFC deve avvenire in conformità a quanto previsto dal D.M. 20/09/2002, pubblicato sulla G.U. n. 231 del 2/10/2002;
 - f.10** per i rifiuti pericolosi devono, altresì, essere rispettate le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - f.11** le operazioni di smontaggio e di deposito dei componenti del veicolo fuori uso devono essere effettuate in modo da non compromettere le possibilità di reimpiego, di riciclaggio e di recupero;
 - f.12** lo stoccaggio degli oli usati deve essere realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 95/92 e al D.M. 392 del 16/05/96;
 - f.13** è consentito il commercio delle parti di ricambio recuperate in occasione dello svolgimento delle operazioni di trattamento del veicolo fuori uso, ad esclusione di quelle che hanno attinenza con la sicurezza dello stesso veicolo individuate nell'allegato III del D. Lgs. 24 giugno 2003 n. 209 e s.m.i.;
 - f.14** le parti di ricambio destinate alla commercializzazione devono essere stoccate prendendo gli opportuni accorgimenti, per evitare il loro deterioramento ai fini del successivo reimpiego;
 - f.15** le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso sono cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione di cui alla Legge 5 febbraio 1992 n.122 e s.m.i. e sono utilizzate se sottoposte alle operazioni di revisione singole previste dall'art. 80 del D.Lgs 30 aprile 1992 n. 285. La loro utilizzazione deve risultare da fatture rilasciate al cliente da parte delle imprese di autoriparazione;
 - f.16** nel caso di conferimento di rifiuti provenienti da attività di officine, ai sensi dell'art. 5 comma 15, D.Lgs. n. 209/2003 così come modificato dall'art. 23 del D.Lgs. n. 217/2003, per ogni tipologia di rifiuto (CER) deve essere indicata la quantità, l'operazione di recupero che si intende svolgere e le aree dell'impianto interessate per il loro stoccaggio e/o recupero;
 - f.17** il settore trattamento deve essere munito di una fossa o di un ponte sollevatore che permetta all'operatore di introdursi al di sotto del veicolo per l'operazione di bonifica;
 - f.18** i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività di ammasso sono assoggettati alla normativa sul Catasto Regionale Rifiuti, di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008; il carico e lo

- scarico deve essere annotato sull'apposito registro, di cui all'art. 190 dello stesso D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- f.19** i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., devono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- f.20** i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofuroni, policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 ppm né policlorobifenile, policlorotrifenile in quantità superiore a 25 ppm;
- g.** che lo stoccaggio degli oli usati è realizzato nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 95/92 e al D.M. 392/96. I pezzi smontati contaminati da oli devono essere stoccati su basamenti impermeabili;
- h.** che i recipienti fissi o mobili, utilizzati all'interno degli impianti, e non destinati ad essere reimpiegati per le stesse tipologie di rifiuti, devono essere sottoposti a trattamenti di bonifica appropriati alle nuove utilizzazioni;
- i.** lo stoccaggio temporaneo deve essere effettuato nel rispetto dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per tipi omogenei di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme vigenti che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in esse contenute;
- j.** devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura dei rifiuti pericolosi;
- k.** la gestione dei rifiuti deve essere effettuata da personale edotto del rischio rappresentato dalla movimentazione dei rifiuti, informato della pericolosità degli stessi e dotato di idonee protezioni, atte ad evitare il contatto diretto e l'inalazione;
- l.** l'impianto deve essere delimitato da idonea recinzione lungo tutto il perimetro realizzata in conformità alla normativa vigente. Deve essere dotato, inoltre, di una barriera esterna di protezione realizzata con alberatura atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto della quale deve essere garantita la manutenzione nel tempo.
- m.** di recapitare le acque nere e grigie dei servizi igienici in vasca Imhoff prima di essere scaricate nella fogna acque nere, nei limiti di cui alla tabella 3 All. 5 Parte terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "colonna scarichi in pubblica fognatura";
- n.** le acque di prima pioggia verranno convogliate in un dissabbiatore-separatore di idrocarburi a filtri a coalescenza per poi essere sottoposte ad una fase di filtrazione a carboni attivi prima di essere scaricate nella fogna consortile acque nere nei limiti di cui alla tabella 3 All. 5 Parte terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "colonna scarichi in pubblica fognatura";
- o.** le acque di seconda pioggia, previo trattamento con filtrazione continua, saranno scaricate nella rete acque bianche di cui alla tabella 3 All. 5 Parte terza D.Lgs. 152/06 e s.m.i. "scarichi in acque superficiali";
- p.** di rendere accessibile il pozzetto fiscale agli organi competenti al controllo e all'esecuzione dei campionamenti da effettuarsi con frequenza trimestrale;
- q.** di effettuare, da parte della Società autocontrolli sulle citate acque, con frequenza trimestrale, i cui esiti dovranno essere inviati al Comune, all' ASI Avellino, all'Arpac AV e a questa U.O.D.;
- r.** che, relativamente alle emissioni acustiche – ai sensi del D.P.C.M. 14/11/1997 e Legge n. 447 del 26/10/1995 – il sito dove insiste il centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della Società è classificato Zona VI (aree esclusivamente industriali) per la quale sono previsti i seguenti limiti: "Limite di immissione acustica diurna 70 dB, notturna 70 dB, pertanto la Società è tenuta al rispetto di tali limiti nell'esercizio dell'attività. Si prescrivono autocontrolli biennali presso il perimetro dell'impianto e presso i recettori sensibili;
- s.** di individuare, nelle aree di conferimento e in generale nelle aree di movimentazione, i punti di emissioni diffuse i cui valori, con cadenza annuale, saranno trasmessi a questa UOD e all'Arpac dipartimento di Avellino;
- t.** che l'Arpac deve effettuare il primo accertamento entro 6 mesi dalla data di esercizio e il successivo monitoraggio sul rispetto dell'autorizzazione e dei valori limite;
- u.** i veicoli bonificati (16.01.06) devono essere avviati a recupero entro 90 giorni dall'avvenuta bonifica;

- v. che nella zona "E" (stoccaggio rifiuti) dovrà essere allocato, per la raccolta di stracci assorbenti utilizzati nel caso di rilascio accidentale di liquidi pericolosi, apposito cassone;
- w. che all'interno dell'impianto devono essere rispettati gli spazi di manovra;
- x. che i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto Rifiuti di cui all'art. 189 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

4) STABILIRE CHE:

- a) la NMC Ecosider s.r.l. è tenuta a comunicare la data di inizio e di completamento dei lavori alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Avellino, al Comune di Flumeri (AV) nonché alla Provincia di Avellino che espletterà gli accertamenti di propria competenza;
- b) la comunicazione di ultimazione dei lavori dovrà essere corredata da perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori e/o da tecnico abilitato attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla Conferenza di Servizi. La Provincia entro i successivi 60 giorni provvederà ad effettuare apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori realizzati con il progetto approvato, informando tempestivamente questa U.O.D. sugli esiti del sopralluogo;
- c) la NMC Ecosider s.r.l., a seguito della comunicazione di completamento dei lavori, è autorizzata, nelle more del sopralluogo del precedente punto **b)** a svolgere l'esercizio provvisorio per un periodo di mesi sei;
- d) qualora la ditta attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.:
 - 1. diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - 2. diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - 3. revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
- e) la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto de quo sarà comunicato con nota di questa U.O.D., previa acquisizione della documentazione di cui al precedente punto b);
- f) la Società prima di intraprendere l'esercizio provvisorio dell'attività è obbligata a presentare a questa U.O.D. Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti, apposita polizza fideiussoria - con rinuncia al beneficio della prima escussione ai sensi dell'art. 1944 del C.C. - rilasciata da istituto bancario o primaria compagnia di assicurazione, con firma del procuratore autenticata dal notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, avente validità di anni sei e per un importo di **€ 34.950,00 (trentaquattromilanovecentocinquanta/00)** a favore del Presidente pro-tempore della Giunta Regionale della Campania – Via Santa Lucia 81 Napoli, a garanzia di eventuali danni ambientali che potrebbero derivare dall'esercizio dell'attività.

5) DARE ATTO che:

- a) il Sig. Nicola Piccolo nella qualità di legale rappresentante della Società NMC Ecosider s.r.l. è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;
- b) la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata.

6) Il presente provvedimento perderà efficacia in caso di comunicazione antimafia positiva.

7) NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla NMC Ecosider s.r.l. sede legale Via Boccaccio, 49 Grottaminarda (AV)

8)TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Flumeri, alla Provincia di Avellino, all'A.R.P.A.C. di Avellino, all'A.S.L AV, alla Comunità Montana Valle Ufita, all'Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno, al Consorzio ASI Avellino, all'Albo Gestori Ambientali, alla U.O.D. 13, alla Segreteria della Giunta (cod. 40.03.00.00), U.O.D.Bollettino Ufficiale (cod. 40.03.05.00) per la pubblicazione integrale sul BURC.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il Direttore Generale
Dr.Michele Palmieri